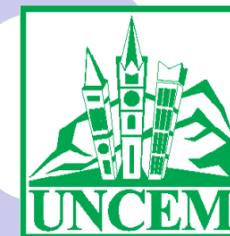


2025 BUON INIZIO



**BUON INIZIO D'ANNO. AUGURI A TE!
CON GLI IMPEGNI PER I TERRITORI
E PER I COMUNI INSIEME NEL 2025.
DA UNCEM DIECI PUNTI PER IL LAVORO**

1

Montagna, aree interne e zone rurali sono perno della nuova strategia di crescita dell'Italia, secondo le direttrici Uncem: Green economy con le Green Community, innovazione, sostenibilità, Smart economy.

4

Legge forestale, legge sulla Green Economy, legge sui piccoli Comuni agiscono efficacemente, completando il quadro normativo con una legge sulla montagna che non rimanga inattuata come la precedente 97/94. Dalle Regioni serve più impegno. Si attuino strategie integrate [aree interne, green community, foreste, sviluppo sostenibile].

6

Le aziende pubbliche (Enel, Eni, Anas, Ferrovie dello Stato, Rfi, Terna, ecc.) non devono più considerare il territorio come logica coloniale, ma devono cominciare a investire in montagna creando valore sociale.

8

L'innervamento digitale della montagna è obiettivo prioritario. I Comuni ne sono il perno. Sula digitalizzazione serve uno scatto, con investimenti e sincronizzando Piano banda ultralarga, Piano Italia 5G, Piano Italia 1Giga. Piani non isolati.

2

“Una ambulanza e un medico di base in ogni Comune” per costruire un nuovo welfare pubblico - a partire dalla sanità territoriale - che colmi i divari strutturali del vivere in montagna, agendo su scuola, sanità, trasporti.

5

I LEP devono riconoscere la specificità montana. Con autonomia per le Autonomie. I LEP, livelli essenziali devono tener conto della peculiarità montagna come area di sovracosti strutturali permanenti che devono essere garantiti per il diritto di cittadinanza di tutti.

7

Sulle concessioni idroelettriche parte una fase nuova, sono da rivisitare attraverso il ristoro ai territori e gli investimenti da realizzare. Non solo le Regioni ai tavoli di concertazione, ma anche gli Enti locali.

9

Occorre prevedere il pagamento dell'uso delle reti immateriali da parte dei giganti del web, trovando risorse per investimenti nelle aree montane. Qui si innesta il lavoro su fiscalità differenziata, centri multiservizio, difesa del commercio di vicinato, contrasto alla desertificazione.

3

Cambiamenti climatici e crisi demografica, i due terreni di azione cuore della nuova politica montana che dobbiamo mettere in campo. Fuori da noi, c'è troppa sottovalutazione dei disastri climatici che arrivano prima in montagna. Creiamo “patti”, “città delle alpi insieme con le valli”, Appennino Parco d'Europa in legame con le zone urbanizzate.



Montagne Italiane domani

Buon inizio d'anno! Si riparte - o meglio, si prosegue - con questi dieci punti che vedono Uncem lavorare e pensare. Strategia e concretezza vanno insieme. Ripartiamo con gioia ed entusiasmo, fiducia e speranza. Auguri.

il Presidente Marco Bussone, con la Giunta, il Consiglio, lo Staff Uncem

10

Nella logica della legge sui piccoli Comuni, va programmato insieme lo sviluppo locale, attribuendo ai Comuni [grandi e piccoli] associati la funzione operativa per crescita e investimenti, evitando colli di imbuto statali o regionali. Comunità montane o Unioni montane di Comuni siano per tutti: 500 aggregazioni di Comuni